

Milano, 20 aprile 2020

Al Sig. Direttore Regionale  
dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli per la Lombardia

e.p.c. A tutti gli Uffici delle Dogane e dei Monopoli della Lombardia

A tutto il personale dell'ADM della Lombardia

Oggetto: segnalazione ferie pregresse art 28 CCNL

Egregio Direttore,

sentiamo il dovere di segnalarle la questione della fruizione delle ferie residue 2019 entro il corrente mese di aprile di cui all'art.28, comma 15, del CCNL Funzioni centrali.

E' indubbio che il termine del 30 aprile va riferito unicamente ai casi in cui il dipendente abbia chiesto il rinvio delle ferie per motivi personali mentre la fruizione entro il 30 giugno, di cui al comma 14 del suddetto articolo, avviene nel caso di indifferibili esigenze di servizio che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno.

Ma è altrettanto vero che spesso i colleghi si son ritrovati a fine anno con un numero elevato di ferie non godute nell'anno per assicurare alcune attività d'istituto legati al raggiungimento degli obiettivi, sdoganamento di merci, controlli passeggeri, ricevimento utenza, rilascio autorizzazioni, notifiche di atti a fine anno, chiusura di verifiche, stesura dei relativi PVC, parimenti ad altri controlli esterni o anche semplicemente perché, in alcuni periodi dell'anno, dei colleghi hanno svolto la propria attività lavorativa per garantire l'operatività degli uffici stessi mentre altri colleghi erano in ferie.

In questa fase emergenziale, molti colleghi hanno già fatto ricorso all'utilizzo delle ferie pregresse per assicurare cure alla propria prole per effetto del primo DPCM che ha disposto nei mesi scorsi la sospensione delle attività educative, così come tanti colleghi hanno fatto ricorso al medesimo istituto perché affetti da diverse patologie per prevenire eventuali rischi di contagio.

Di recente la circolare 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha ribadito che il datore di lavoro è parte attiva nel potenziare il ricorso al lavoro agile e che la presenza del personale negli uffici deve essere comunque limitata ai soli casi in cui deve essere svolta attività indifferibile, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio.

Oggi però stiamo assistendo a richieste da parte dei Dirigenti degli Uffici di fruizione delle ferie residue entro il 30 aprile anche a chi sta effettuando la propria attività lavorativa in smart working per l'intera settimana in quanto svolge attività non indifferibile. Oppure, a chi è in smart working per alcuni giorni della settimana e altri giorni presente in ufficio, viene chiesta la fruizione delle ferie residue nelle giornate in cui il lavoratore è in smart working e non in quelle in cui è presente.

L'istituto delle ferie è finalizzato al recupero delle energie psico-fisiche del lavoratore, che normalmente si concretizzano anche facendo visita ai propri cari, facendo visite in città d'arte, luoghi di montagna e mare.

L'attuale legislazione emergenziale, al contrario, obbliga tutti a rispettare le restrizioni di legge su diritti fondamentali come la libera circolazione, che di fatto impediscono il recupero delle energie psico-fisiche delle lavoratrici e dei lavoratori.

Inoltre, ammesso che le restrizioni cessino il 4 maggio, molti lavoratori saranno costretti a rimanere a casa per curare i figli minori che non riprenderanno l'attività scolastica, dovranno curare interessi personali, familiari o di genitori anziani con l'utilizzo delle ferie, magari anche quelle residue se consentito.

È per questo motivo Direttore, che ci rivolgiamo a Lei affinché sensibilizzi i Dirigenti a voler autorizzare la fruizione delle ferie residue entro il 30 giugno c.a., per esigenze di servizio, mostrando così attenzione alle leve motivazionali che conducono ad una buona organizzazione del lavoro che mette in primo piano l'esigenza dei lavoratori, facendo prevalere il buon senso e quella reciprocità d'intenti che ha sempre caratterizzato il nostro rapporto di lavoro.

Anticipatamente la ringraziamo.

Cordiali saluti

IL Coordinatore Regionale  
FLP Lombardia

Dott. Paolo Cocozzello  
